

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Marzo

AVVISO

S'invitano i signori Abbonati che sono in ritardo di pagamento, di volersi mettere in corrente con l'Amministrazione.

L'Italia manca tuttora della legge speciale sugli Alienati. La causa loro da tre anni eccitata, tuttavia attende.

Ecco un fatto del giorno. Un marito di città nostra non lontana, di Vigevano, per condur non disturbata vita con un amante, pensa di far rinchiodare in un Manicomio la moglie. Un dottor Balénier, *frère en robe courte*, dei famosi padri, già abili coltivatori delle feraci terre del Paraguay — che a vincere l'atonia cagionata dal caldo clima, ponevano in ogni fattoria una grossa campana, che a mezzanotte suonava a disteso per un'ora, onde (scrivo lene) ricordar i doveri coniugali ai Paraguayni coltivatori, (1) che l'indomane processionalmente seminndi conducevano alla coltivazione delle canne di zucchero — un Balénier (2) che già tradusse in un Manicomio l'ingannata madamigella Cardoville, trova chi gli fa un Certificato, all'appoggio del quale in Brescia un Manicomio, la povera maglie accoglie; e ve la intrattiene mesi e mesi.

Coscienti, sapienti, consulti dello stesso Verga ne la fanno uscire. Brescia non più, ma in Milano il magnifico Stabilimento Dufour dietro le mense del marito, era Conservatore d'ipoteche persino, infingardamente l'affare ravvolto, la si prende in via di esperimento (11?). Prova che dura altri quattro mesi; e finalmente dalla Corte di Cassazione di Genova, di questi giorni la meschina fu ridonata a libertà, pronunciata *divisione a colpa del marito*; a lei la cura, l'educazione delle tre figlie; fermo il figlio nel Collegio, dove si trova, a spese del padre; del padre tutte le spese della causa. (3)

Ma intanto la sanissima, la sofferente Carolina Basilio per circa nove mesi fu chiusa in due Manicomi; da natura preservata dalla pazzia, che talvolta si comunica: e ciò perchè una legge preservatrice ancora non fu ultimata.

Veniamo a tal legge preparata, ma non ancora ultimata.

Grave è il pondo di governar uno Stato; sebbene atlantiche, le forze talvolta non bastano. Il capo di Governo, sino dal marzo 1881 propose al Parlamento la legge sui Pazzi e sui Manicomi. Se ne rallegrarono gli Alienisti, che videro cominciar ad esser accolti gli ardenti loro voti; gli fecero buon viso gli onorevoli deputati; tosto vi venne creata una Commissione per l'esame; l'on. Bonomo

se ne destinò a relatore; questi compì l'opera demandatagli, e, con pochissime modificazioni, nessuna toccante le disposizioni principali, la Relazione sua fu letta — ma questa stette, e tuttora sta. E intanto?

La Francia vi aveva già, comechè sia, provveduto sin dal 1838 — Nazione che pensa ed opera, aveva posto orecchio alle osservazioni, ai suggerimenti dei suoi scrittori.

Primo a scrivervi sopra fu il *Bouctot*. (1)

Sin dal 1869 sui richiami ed osservazioni contro quella legge del 1838, la Francia se n'era occupata; e nel 1881 il ministro Constans aveva creata una Commissione, che vi riferisse, estra-parlamentare di quaranta individui tra i quali i più valenti alienisti, giureconsulti, filosofi, ai quali era stata pur ordinata l'elaborazione di relativo progetto della stessa nuova legge.

Il lavoro ferveva, si avanzava, ma non veniva perfezionato; però il consigliere Bertrand della Corte d'Appello di Parigi, pur sino dal 1872 sulla legge del 1838 pubblicato aveva un libro importante.

Le questioni più interessanti in questa materia sono la garanzia individuale della libertà personale e la sicurezza della Società, dipendentemente agli eccessi, e alle esorbitanze eventuali, ma troppo probabili, del pazzo.

La nuova legge dunque dalla Francia fu elaborata effettivamente e col l'intervento delle più distinte personalità sino dal 1882.

Non è questo il luogo nè il tempo da far raffronti, massime su cosa tanto importante; su legge che ha da venire.

Il lavoro francese però è assai encomiato, massime perchè minuzioso, e cercò di avere contemplati tutti i casi componibili.

Solo di una cosa faremo menzione.

Sino ad oggi, non è determinato se, e quanto, valer possa la firma di un alienato durante la sua reclusione. Il progetto francese tiene il principio della nullità, perchè questo non può non esser presupposto. Permette per altro e concede all'avente interesse di provarne esso l'eventuale validità in forza di *lucidi intervalli*. Concede poi ancora a qualunque *avente interesse*, la facoltà di combatterla.

E questo punto diventerà molto interessante a decidersi, anche per l'Italia.

Scopo di questo articolo è soltanto quello di spingere a decidersi sul progetto, come si scrisse, presentato al Parlamento sino dal marzo 1881, sulla Relazione già partecipata dalla Commissione d'allora; e se si crede, giovandosi per abbracciarlo o rifiutarlo i lavori nel frattempo compilati, come si scrisse, dalla Francia.

Non si entra perciò nella divisione dei Manicomi, e specialmente si si astiene dai *Criminali*, materia nuova sì per noi che per la Francia; vecchia soltanto per l'Inghilterra sì per la sua legge del 1880 che per l'ultima 6 agosto 1860 limitata a questo « che i condannati i quali impazziscono durante la pena, passino ai « Manicomi Criminali. »

Noi non ne abbiamo ancora, ben inteso di *Criminali*; ed in fatto di Comuni sino dall'anno decorso fa buona prova quello di Mombello, vicino a Como, avente già sopra ai mille rinchiusi.

A quello vengono inviati coloro che impazziscono durante l'istruttoria o la pena. Vi vengono accettati e trattati poi come gli altri sui quali non grava una condanna, si nella cibaria, che nel medico trattamento.

Scriveva la *Gazzetta Italiana* di Roma del 2 marzo 1883 n.º 52 che l'in allora Ministro di Grazia e Giustizia onor. Zanardelli, negli ultimi mesi del suo ministero, pensato aveva ad un *Manicomio Criminale*, pel quale decretato aveva anzi l'atterramento dell'antica Sennavra di Milano, dove aveva destinato l'erezione del nuovo e primo *Manicomio Criminale come esperimento*, che avrebbe dovuto cominciarsi nel passato settembre; e sul quale per altri Manicomi il disegno sarebbe sopravvenuto.

Quell'illustre però, quel degno figlio di Brescia l'invitta, che qualche rara volta alla fame cadette, al ferro giammai, — ben presto cessò, e i vasti suoi disegni rimasero, per ora almeno, abbandonati.

La Sennavra a Milano tuttora sta, e a Manicomi Criminali, non si diede mano; sicchè nell'opulenta città rimane il solo *Carcere Cellulare Stabilimento Giudiziario* che costò tre milioni per sedici mesi, durante la presumibile istruzione dei processi.

Cessata l'istruzione, chi giudica adesso il pazzo? La fitta notte dell'Evo Medio per lui ancora non sembra tutta cessata.

Sino a Galeno (131 210) l'umanità si può dir che non si curasse dei pazzi; fu Galeno il fondatore della Fisiologia del Sistema nervoso. Ma dopo di lui la scienza riposò per mille anni; e quando ricominciò ad occuparsene sopravvenne l'epoca degli abbruciamanti; quindi gli innumeri delle streghe e stragioni, sino a che Colbert disse: « Non voglio più saperne di stragioni. »

Continuò per altro il pazzo esser carico di catene, battuto e tenuto recandosi la gente a vederlo, non più che come una bestia feroce.

Pinel ed Esquirol sopravvennero in Francia, ed al sistema della crudeltà e della servizie sostituirono l'umanità, e la temperanza.

Quale però l'epoca che sopravverrà forse domani? per l'oggi almeno non può dirsi. Non si sa ancora se il suggerimento — della Giuria Suppletoria, — dal sommo Carrara senatore, dato all'interpellante Professore e Direttore di Manicomio Livi, — nell'attuazione del migliorato Codice Penale sarà seguito; se il pazzo sarà ancora giudicato da chi di *Freniatria* non sa; — se sarà seguito il suggerimento del Franzolini (1) che gli alienisti non abbiano a discutere tra loro in pubblico (che allora non si troverebbero più) ma privatamente in Camera se-

parata: sicchè la Giuria non abbia che a ritenere il proferito loro giudizio, sullo stato mentale di un dato imputato, non dimenticato il *mens sana in corpore sano*.

Intanto ralleghiamoci — i pazzi del Manicomio modello di Reggio d'Emilia, la mercè delle sapienti incessanti cure di Livi e Tamburini, sono abbonati all'Opera della città; ad essi si prendono palchetti in teatro; nelle sale dell'Ospizio si danno concerti, conversazioni, balli; ai quali le prime autorità, l'eletta delle persone intervengono — ai modi umani, carezzevoli, amorevoli che la richiama, la ragione ritorna.

Il sentimento la trasmigrazione condusse; le catene, le fustigazioni sparirono; le carceri sotterranee, le torri isolate sono abbandonate. Il medico nella sua santa missione, strappò di già il pazzo al rogo. Ora l'alienista batte forte alle ferrate porte delle prigioni — ma la legge speciale manca. Nel silenzio dei nostri Licurghi, l'egida protettrice s'invoca, che persona ed averi salvi.

Avv. Iacopo Buonamico.

La perpetuità del potere

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri, secondo la *Capitale*, pubblicò il seguente decreto:

AGOSTINO DEPRETIS, ecc.

Considerando che le larghe e forti istituzioni rappresentative largite dal magnanimo Carlo Alberto e contenute nello Statuto fondamentale del regno, quanto più e meglio vengono esplicitate con nuove concessioni, tanto più corroborano i vincoli di indissolubile affetto tra il capo del governo responsabile e la maggioranza che lo sostiene;

Visti gli articoli 2, 5, 6, 7, 10, dello Statuto fondamentale del regno;

Sentito il Consiglio dei ministri, abbiamo decretato, e decretiamo:

Art. 1. Il presidente del Consiglio è responsabile, ma inamovibile;

Art. 2. Egli presiede i ministri d'ogni partito. Può, secondo i voti delle Camere, revocare i ministri e surrogarli;

Art. 3. La presidenza del Consiglio è ereditaria secondo la legge salica, e sarà regolata con le stesse norme che regolano la successione al trono.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento, per essere convertito in legge.

Data in Roma il 22 marzo 1884.

firmato: Agostino Depretis.

La Voce degli Irredenti

Per la lingua italiana

Nella seduta del 22 corrente alla Camera dei deputati a Vienna discutendosi il titolo del bilancio dell'istruzione pubblica « Scuole popolari », il deputato Lorenzoni deplorò il modo con cui sono compilati i libri di istruzione in lingua italiana: il deputato Kowalski si lagnò che i fanciulli ruteni sieno obbligati ad apprendere la lingua polacca e pregò il governo a proteggere i ruteni nell'interesse del paese e dello Stato.

Il ministro dell'istruzione rispon-

dendo a Kowalski ammise che le condizioni della Galizia orientale esigono un miglioramento, ma che il paese deve far quanto è necessario per cooperare all'istituzione delle tante scuole che mancano.

Rispondendo quindi a Lorenzoni, promise che farà esaminare i libri di istruzione in lingua italiana. Dichiarò quindi insussistente il lagnò che l'istruzione italiana difetti nelle scuole popolari tedesche di Trento, essendo eccellenti i progressi degli scolari nel loro passaggio alle scuole medie. Nessuno può rimproverare il governo che esso cerchi di germanizzare il Tirolo, ed il ministro esprime la speranza che queste scuole soddisferanno pienamente le famiglie tedesche ed italiane.

Il deputato Terlago osservò che si è provveduto sufficientemente per l'istruzione obbligatoria della lingua tedesca, ed abbastanza agli interessi della nazionalità italiana.

Dopo alcune osservazioni di altri deputati, il titolo « Scuole popolari » fu approvato, e furono approvati pure senza discussione gli altri titoli del bilancio della pubblica istruzione che fu così esaurito.

Il concistoro d'ieri

Nel concistoro segreto tenuto ieri al Vaticano il papa ha creato cardinali, monsignor Neto, patriarca di Lisbona e monsignor Guglielmo Sanfelice dei duchi di Acquavella, arcivescovo di Napoli. Quindi il cardinal Sacconi venne nominato vescovo di Ostia e Velletri, monsignor Pietra di Porto e Santa Rufina, monsignor Monaco la Valletta di Albano, monsignor Oreglia di Palestrina, monsignor Martinelli di Sabina e monsignor Howard di Frascati.

Il vice cancellierato delle lettere apostoliche venne dato al cardinal Mertel; camerlengo di S. R. Chiesa venne nominato monsignor Consolini. Ha provveduto inoltre a molte sedi arcivescovili; la chiesa metropolitana di Tours fu assegnata a monsignor Meignan, quella di Rouen a monsignor Thomas, quella di Monreale a monsignor Lancia, quella di Malines a monsignor Goossenstr.

Notizie Italiane

Circolazione monetaria

Alla fine di febbraio la circolazione complessiva dei biglietti emessi dagli istituti autorizzati è ascesa a 1,345,780,957.50.

Era inferiore di cinquanta milioni a quella che si aveva alla fine dell'anno scorso.

Segretari comunali

Il ministero delle finanze avendo ricevuto i reclami di molti segretari comunali circa il compenso che ad essi spetta per avere stipulati i contratti delle esattorie, ha dichiarato con una circolare che l'emolumento dovuto a quei funzionari deve essere regolato in base alle disposizioni dell'8 giugno 1865.

(1) *Compagnoni* — Compendio della Storia d'America. Milano tip. Stella 1821.

(2) *Sue* — *Tuif Errante*.

(3) *Corriere della Sera* — 10-11 marzo 1884 n. 69.

(1) *Bouctot* — *Reforme de la loi del 1838 sur les Aliénés*.

Notizie Estere

Pei dinamitardi

Hovard, funzionario di polizia inglese, dichiarò che il suo governo riguarda gli attentati colla dinamite nelle stazioni ferroviarie di Londra come delitti comuni e non politici.

Per Tripoli

Si ha da Berlino che Bismark avrebbe fatto sapere a Parigi che la Germania è indifferente ad una occupazione di Tripoli per parte della Francia, ancorchè vi fossero proteste dell'Italia in proposito. L'Inghilterra pure si acquieterebbe, purchè la Francia le lasciasse tranquillo l'Egitto. Dunque in guardia!

Cose del Sudan

Cameron, il corrispondente dello *Standard*, telegrafa che la sperata pacificazione è più lontana che mai. La marcia di Graham verso Berber è impossibile senza ulteriori rinforzi. — Di Gordon non si ha alcuna notizia.

Solite d'Albania

Telegrafano da Ragusa che le tribù montanare albanesi degli Sciotti e degli Scialla hanno consegnato a Scutari le loro armi al comandante turco Hafiz pascià.

La Spagna e l'Andorra

L'ufficosa Agenzia Fabra dichiara che se le brigate di gendarmeria francese entrassero sul territorio della repubblica d'Andorra, come annunciarono i giornali francesi, il governo spagnuolo dovrebbe considerare il fatto come una violazione di diritto internazionale.

Francia e China

Si afferma che la China ha invitato Tseng a recarsi a Parigi per aprire trattative col governo nella questione del Tonchino. Credesi che Ferry si rifiuterà di trattare con lui.

Corriere Veneto

Chioggia. — In seguito alle modificazioni introdotte nel bilancio di questo Comune dalla deputazione provinciale, che lo ha testè approvato, il patrio consiglio convocato d'urgenza, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, votava il seguente ordine delle giornate:

« Il Consiglio Comunale di Chioggia protesta contro il deliberato della Deputazione Provinciale e nomina una commissione di tre membri che studi la questione dal lato legale e riferisca nel più breve termine per le conseguenze deliberazioni. »

Il paese è molto impressionato.

Cividale. — Il *Giornale di Udine* riferisce che i lavori della ferrovia Udine Cividale, appaltati dalla Società Veneta, incominceranno nel settembre venturo. Compiuta entro pochi mesi questa linea, si darà principio, probabilmente, ai lavori della linea Udine Portogruaro, eseguendola anche prima dell'epoca determinata nel contratto.

Mirano. — Viene riaperto il concorso al posto di medico condotto per servizio gratuito dei poveri delle frazioni esterne di questo Comune col l'annuo assegno di lire mille duecento e con l'indennità di altre trecento per le spese di un cavallo. — Termine per presentare le istanze 20 aprile p. v.

Noventa Vicentina. — Le prove dell'aratrice vapore, sistema Ceresa, ordinata dal sig. Centanin di Monselice, — eseguite sotto la direzione del meccanico signor Migliorini riuscirono, a quanto scrivono, egregiate.

Pordenone. — Sono giunti a Pordenone gli ufficiali incaricati di preparare gli alloggi. Il comando della

divisione risiederà in Pordenone e così pure il generale conte Pianell che assumerà la direzione delle manovre.

Un reggimento, probabilmente il Novara, prenderà stanza in città; gli altri saranno divisi fra Cordenons, S. Quirino, Aviano, Roveredo, Vigonovo ecc.

Parecchi ufficiali esteri, pei quali pure vennero disposti gli alloggi, assisteranno alle manovre. — La durata del campo sarà di tre mesi, dal luglio al settembre.

Treviso. — Nella notte seguente alla commemorazione del 22, fu strappata la corona che la Società dei Reduci aveva deposto a piedi della statua dell'indipendenza.

Il cav. Francesco Sartorelli presidente della Società dei Reduci pubblica la seguente protesta:

« Stanotte, un ubriaco o un cordero strappò dal piedestallo, su cui poggiava, la corona che i Reduci dalle Patrie Battaglie, seguendo una pietosa consuetudine, deposero la sera del 22 marzo ad onorare i caduti per la patria. »

« Contro quest'atto ingeneroso, vandalico, da qualunque parte, da qualunque uomo esso venga, io protesto con tutta la forza dell'animo. »

Udine. — Le offerte raccolte tra le signore di Udine per le due bandiere della brigata Friuli oltrepassano le quattrocento lire.

Corriere Provinciale

S. Martino di Lupari. — Certo Giovanni Borato, contadino, era sceso nel fondo di un pozzo all'effetto di pulirlo. Mentre era intento a questo lavoro una pietra staccavasi dalla parete del pozzo e gli cadeva nella testa ferendolo in modo che poche ore dopo cessava di vivere.

Cronaca Cittadina

Il banchetto della stampa

I direttori dei giornali cittadini si radunarono iersera per la prima volta a fraterno banchetto.

Il signor Giacomo Treves, che tanto cooperò alla felicissima idea di riunirli, aveva disposto le cose proprio per modo. Già l'invito era stato in precedenza regolarmente inviato; l'invito era stampato in elegante cartoncino coi caratteri rossi e neri. Al disopra vi era lo stemma della stampa, consistente in una carota d'oro in campo d'argento e posato sopra una forbice ed una penna. Presso la firma del presidente vi era lo stemma speciale di lui e consisteva in un fiasco rovesciato. — Il malizioso sig. Treves che nel primo stemma aveva collocata la forbice poteva benissimo porre nel proprio il fiasco; era modestia o, meglio, sicurezza di trionfo?

Crediamo si trattasse per lui della seconda; difatti per acclamazione egli venne dai presenti riconfermato a presidente ancora pel venturo mese, per quanto, qualcuno osservasse che potevasi invece nominare il Visentini che ebbe il merito di offrire un pranzo squisito e degno dell'antica rinomanza del *Ristoratore*, in una delle cui sale ebbe appunto luogo l'amichevole radunanza.

Oltre al signor Treves, direttore del *Giornale degli eruditi e curiosi*, erano presenti C. Gueltrini per l'*Euganeo*, M. A. Fanoli per *Risveglio*, E. Quajat ed E. Verson per *Bollettino di bachicoltura*, il prof. P. Nicoli per *Raccoglitore*, A. Venturoli per la *Lira*, I. Mazzon per la *Sfinge*, F. Cesarano per la *Palestra*, Carisi e Frigeri per gli *Interessi italiani*, Ambrogio Negri per lo *Stenografo*, e il direttore del *Bacchiglione*.

Superfluo è il dire che la massima cordialità ed espansione regnarono sovrane con un crescendo sempre maggiore fino a tarda ora.

La lieta radunanza fu proprio al suo apogeo quando comparve, salutato da vivissimi applausi, il Sindaco, e dopo la riconferma del G. Treves a presidente effettivo, il Gueltrini sorgeva a salutare il Sindaco proponendolo a presidente onorario, al che questi rispose con quella facilità e quel vivido stile che gli è proprio. Parlarono eziandio i direttori del *Risveglio* e dello *Stenografo* — il quale ultimo non mancò eziandio di leggere alcuni versi; — poi il direttore del *Bacchiglione* proponeva si mandasse un saluto ad Arturo Colautti che fu fino a ieri direttore dell'*Euganeo*. Il relativo telegramma venne subito stilato e spedito assieme ad altro con cui si annunciava all'Associazione della Stampa in Roma il lieto avvenimento, quasi a presagio che queste radunanze abbiano ad essere l'inizio di una locale sede di quella Associazione.

Riderà qualcuno vedendo radunati a banchetto direttori di giornali destinati a combattersi di continuo; riderà forse anche qualcuno di quegli avvocati che pure fra di loro tanto si bisticciano ma finiscono coll'accordarsi anche troppo di fronte a una specifica di cui i clienti rimangono sempre le vittime. Noi crediamo che queste radunanze serviranno invece a tenere i direttori in riga, affinché giammai dal campo sereno dei principii discendano alle astiose indecenti personalità.

Ed è con questo lieto presagio che, salutando queste radunanze dichiariamo essere convinti che i cittadini ne proveranno soddisfazione e ne risentiranno vantaggio.

La conferenza di iersera.

Il dott. Lorenzo Ellero è un vero conferenziere; egli parla, mentre siamo troppo avvezzi a sentire soltanto leggere.

E parla spigliato, elegante, forbito in modo da allettare sempre e tenere sempre desta l'attenzione, cosicchè si vorrebbe proprio che non avesse a finire mai. Parlò iersera dalle 8.10 alle 9.30 e parve un minuto!

Quanta roba però ebbe a dire in sì breve tempo.

L'argomento invero è uno di quelli di moda, ed è sotto qualche aspetto assai attraente, per quanto sia melanconico il pensiero che ci trasporta a coloro i quali hanno perduto il ben dell'intelletto, per dirla con un noto verso di Dante.

I savi sono quelli che devono preoccuparsi di questi infelici; se ne occuparono però a seconda dei vari tempi ed a seconda della progrediente civiltà. Dapprima i poveri pazzi furono trattati come altrettanti delinquenti; fu Platone che incominciò a occuparsi di loro e ne migliorò la condizione.

Il Medio Evo li considerò come stregoni; ebbero i roghi e le torture della Inquisizione e fu un nuovo progresso quel giorno che si incominciò a tenerli soltanto incatenati.

La rivoluzione francese fra le tante sue riforme pensò anche ai pazzi, e incominciò quella serie di umanitari trattamenti che vanno sempre più perfezionandosi, inquantochè i pazzi vengono ormai considerati quali sono e cioè come veri ammalati.

Pure i pregiudizi non sono del tutto spariti, specie nelle campagne. Nè i pregiudizi colpiscono soltanto quegli infelici in via diretta, ma anche in via indiretta, giacchè dicono che negli ospitali sono male trattati e che i medici non hanno altra premura che di farli presto andare all'altro mondo.

Invece i medici alienisti hanno specialissime cure e quei poveri ammalati li difendono con tanto amore.

Sono però ovunque gli ospitali alla dovuta altezza quale viene appunto voluta dai progressi della scienza e dagli sforzi degli egregi che esclusivamente si dedicano a ridonare la mente agli sventurati?

A Padova nostra la condizione dei

pazzi è tutt'altro che felice; sono posti là dove, specie nell'estate, i raggi del sole battono infuocati; non hanno nemmeno un breve spazio di terreno, ove sgranchirsi le membra, il che agli stessi carcerati è concesso! — Poveri pazzi!

Ma lieto è l'augurio che, mercè eziandio gli sforzi del municipio, si passa presto provvederli di apposito locale degno di una città che detiene uno dei più importanti archiginnasi. Ne è tempo, perchè così la civiltà impone, e già vedemmo che il trattamento dei pazzi variò a seconda delle varie fasi appunto della civiltà.

Nè ciò basta; i medici alienisti devono venire circondati di migliore prestigio, mentre, anche nei processi la loro parte quale periti è troppo sospettata.

Ciò dipende però non soltanto dal pubblico, ma anche dai periti medesimi; se non fanno che sofisticare e far nascere i dubbi e coi dubbi un maggiore buio, essi, diremo noi, legittimano i sospetti; perchè l'opera loro venga degnamente apprezzata conviene che tutti si tengano a quella serena altezza, in cui iersera seppe tenersi il valente conferenziere.

Ciò avranno voluto dire gli applausi con cui venne salutato, e, meglio, la religiosa attenzione con cui lo scelto uditorio ebbe a pendere dal suo affascinante labbro.

Consiglio Comunale.

Inaugurandosi il 29 di questo mese (lunedì) la sessione primaverile i consiglieri sono convocati per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del nome dei Consiglieri, che scadono quest'anno per anzianità.
2. Revisione ed approvazione delle liste elettorali politiche.
3. idem amministrative.
4. idem per la Camera di Commercio ed Arti.
5. Retrocessione all'amministrazione dello Stato dello Stabile al Mappale N. 1584 e Civico N. 3251 A compreso erroneamente nel Contratto 5 Aprile 1882.
6. Consuntivo 1882 della Cassa di Risparmio e proposte relative.
7. Preventivo 1884 dell'Istituto Vittorio Emanuele II.
8. Costruzione di un'Aula scolastica nella Frazione esterna di Granze di Camin ed acquisto del terreno relativo.
9. Cessione alla R. Università del diritto del Comune sullo stabile, che serve a Convento delle Selesiane, perchè l'Università e la Provincia v'istituiscano un manicomio.
10. Promozione di un Diurnista a Scrivano di terza classe.

NB. I nove primi argomenti si tratteranno in seduta pubblica; l'ultimo in seduta segreta.

Tiro a segno — Esercitazioni — Facilitazioni ai militari. — Nel maggio prossimo avranno principio le esercitazioni di tiro.

La Presidenza della locale Società del tiro a segno avvisa pertanto tutti i soci iscritti e specialmente tutti coloro che appartengono ai reparti Scuole e Milizia che verrà dato un corso di istruzioni preparatorie sulle armi e sul puntamento nei giorni di domenica 30 marzo, 6, 13, 26 e 27 aprile, dalle 10 ant. al mezzogiorno, nella Sala della Leva a Santa Chiara.

La frequenza al tiro a segno è obbligatoria per quanti aspirano al volontariato d'un anno e ad ottenere il ritardo della chiamata sotto le armi.

In base poi alla Circolare del Ministro della Guerra, in data 2 gennaio p. p. i richiamati alle armi nel corrente anno i quali dimostrino, essendo iscritti nella Società, di avere eseguito presso la medesima il tiro preparatorio ed otto lezioni almeno di tiro ordinario conseguiranno le seguenti facilitazioni:

1. I militari di truppa in congedo illimitato di 1ª categoria, di 2ª categoria — seconda parte — tanto ap-

partenenti all'esercito permanente che alla milizia mobile od a quella terrioriale e quelli di 3ª categoria resteranno dispensati da qualunque istruzione.

2. Gli appartenenti alla prima parte della 2ª categoria saranno rimandati a casa un mese prima che sia ultimato il tempo stabilito per l'istruzione della prima parte stessa.

Questi i vantaggi pratici ed immediati.

Quanto all'utilità generale che un popolo libero può ritrarre dal disciplinato e sicuro esercizio delle armi, non è mestieri farne ricordo a cittadini che già accorsero numerosi per dar vita alla patriottica istituzione; e del suo avvenire ci affida la vecchia riputazione di Padova sempre sollecita ad accogliere ed attuare in un concetto educativo tutte le forme del vero progresso liberale.

Tutti coloro che abitano nel Comune e nel Distretto di Padova potranno iscriversi alla sede della Società « Via del Sale N. 9 » nei giorni feriali, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. e nei festivi dalle ore 10 ant. al mezzogiorno.

Onoranze a De Leva. — Il ministro della istruzione pubblica ha nominato membro dell'istituto storico di Roma assieme agli onor. Crispi e Correnti e al comm. B. Capasso, membro degli scienziati in Napoli, anche il comm. De Leva Rettore della Università padovana.

All'Università. — Sappiamo che con ministeriale decreto 22 c. m. il dott. Vittorio Polacco venne abilitato alla libera docenza con effetti legali nel diritto civile presso la nostra Università.

All'egregio giovane le nostre congratulazioni.

Nel suburbio. — Ieri fuori di Porta Codalunga, sullo stradale di Altichiero, all'osteria all'insegna del Gallo, certi B. C. e B. B., contadini, vennero tra loro a rissa e presi dei sassi si picchiarono di santa ragione alla testa. Rimasero entrambi feriti e ne avranno per almeno dieci giorni. Vennero arrestati.

Corte d'Assise. — Il processo della Pegnarola cominciò ieri alla nostra Corte di Assise

C'è nell'aula gran folla.

Gli imputati sono tre: Zanini, difeso dagli avvocati Sacerdoti e Stoppato — Bordignon difeso dall'avv. Castori — Domenica Bagattin difesa dagli avvocati Erizzo e Perenzini.

Nell'udienza di ieri dopo costituito il giuri, si discusse dagli avvocati Stoppato e Castori un incidente tendente a far radiare dall'atto di accusa e dalla sentenza di rinvio quei brani che riferivano deposizioni di parenti degli accusati.

Accogliendo le opposizioni del P. M., cav. Cisotti, la Corte respinse l'incidente e si procedeva alla lettura dell'atto di accusa.

L'udienza veniva quindi rimandata ad oggi.

Oggetto smarrito. — Ieri (25) giorno di entrata pubblica nell'Arena è stata perduta una medaglia commemorativa della guerra per l'indipendenza d'Italia con le relative cinque fascette. Chi l'avesse trovata, e la recasse al nostro ufficio di giornale, s'avrebbe gratitudine e competente mancia.

Teatro Garibaldi. — Brillantissima la platea; i palchi tutti occupati. *La Bella Golatea* piacque ancor più.

A stassera prima rappresentazione dell'operetta in tre atti dei signori Vanloo e Leterrier dal titolo: *Il Re di Quadri*, musica del maestro Teodoro De Lajarte, nuovissima per Padova.

Una al di. — Un grosso personaggio, visitando un piccolo villaggio, domanda al sindaco:

— Come va che in questo paese quasi tutti i bambini sono scalzi?

— Scusi, Eccellenza, ma da noi nascono così.

Bollettino dello Stato Civile del 23 marzo.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1.
Matrimoni. — Rampin Giacomo di Giorgio, contadino, celibe, con Bettio detta Patan Regina fu Antonio, contadina, nubile; entrambi di Padova.

Meneghetti detto Bolo Antonio fu Giuseppe, affittaziere, vedovo, con Massaro Maria di Antonio, casalinga, nubile; entrambi di S. Lazzaro.

Sorgato Costantino fu Angelo, affittaziere, celibe, con Trevisan Maria detta Giuseppa di Luigi, casalinga, nubile; entrambi di S. Lazzaro.

Cavallini Cirillo fu Guglielmo, fabbro ferraro, celibe, di Adria, con Malandrini Maria fu Antonio, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Guerra Giacomo fu Angelo, d'anni 70, sarto, vedovo, di Piazzola.

Un bambino esposto di giorni 11 di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 26 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 100	contanti L.	93 80. —
fine corrente »		93 85. —
Genove »		78 40. —
Banco Note »		2.08 1/2
Marche »		1.23 1/2
Banche Nazionali »		2205. —
Mobiliare Italiano »		890. —
Costruzioni Venete »		368 50. —
Banche Venete »		188. —
Cotonificio veneziano »		230. —
Tramvia Padovano »		281. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: — *Il Re di Quadri* — Ore 8.

Attenti alla salute. — Ogni giorno si propongono per la cura delle umane infermità nuovi mezzi depurativi, ma la maggior parte di essi non hanno nessun valore. Lo Sciroppo di Pariglina del Mozzolini di Roma unico depurativo che abbia ottenuto il più grande dei premi qual è la medaglia d'Oro al merito, riunisce sotto forme gradevolissime tutti i vantaggi terapeutici nella cura delle malattie umorali. Piacevole al gusto, di facile digestione e d'assoluta innocuità sulle vie per cui passa, stomaco ed intestina, delle quali non altera punto le funzioni, è d'una forza unica Depurativa nelle malattie erpetiche acquisite, scrofolose e reumatiche. Si sa che questo rimedio è stato ed è soggetto d'una guerra accanita che gli si fa per sostituirgli un altro preparato di nome omonimo, il quale nulla ha che fare con esso, giacché lo Sciroppo di Pariglina del Mozzolini di Roma se contiene la Pariglina, contiene anche succhi vegetali di azione sicura studiati e trovati efficacissimi come depurativi per la prima volta dal Mozzolini di Roma. Quindi chi vuol depurare davvero il suo sangue badi alla scelta.... Le contraffazioni sono immense per cui si previene che si acquisti soltanto nei Depositi annunciati e che la bottiglia porti impressa la marca di Fabbrica e nell'opuscolo vi sia la firma dell'autore. L. 9 la bottiglia, lire 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

26 MARZO

Nel 1331 la venuta in Italia di Giovanni re di Boemia diede molto a pensare al partito de' guelfi. Papa Giovanni XXII aveva perciò creato un cardinale legato per gli interessi delle Romagne. Al quale essendosi poi collegato Malatesta dei Pandolfo, poté con tal mezzo sottomettere le principali città di Romagna e non restava gli che Forlì.

Radunato perciò un forte esercito mise l'assedio a quella città devastandone inoltre il territorio all'intorno, per il che Francesco degli Or-

delaffi, signore di essa, dovette cederla al legato che vi pose un governatore ricevendone però in cambio l'investitura di Forlimpopoli.

Ciò avvenne nel 26 marzo del 1331.

Un po' di tutto

Fra italiani e francesi. — A Dieppe, porto di mare sulla Manica avvenne un caso miserando.

Sabato verso le undici di notte certo Mallet accompagnava alla stazione il figlio suo chiamato nella milizia territoriale. Si dice fossero ebbri ambedue. Avendo incontrato certi Savoia e Broccato, italiani, lavoranti nel porto, pure brilli, i quattro si scambiarono ingiurie. Mallet dopo un poco proseguì il suo cammino ed andò alla stazione. Mentre se ne ritornava a casa i due italiani lo assalirono e ferirono di coltello e bastone; l'infelice morì quasi subito.

I francesi accorsi al grido dell'atroce fatto, infuriati, percorsero a bande i sobborghi assalendo gli italiani, percolendoli e fracassando i vetri. Le guardie arrestarono gli uccisori del Mallet ma non riuscirono a ristabilire la tranquillità fino alle tre del mattino. Domenica si fecero rimanere gli italiani nelle case; la popolazione è irritatissima.

Accidente marittimo. — Leggiamo nei giornali dell'Havre d'ieri l'altro che lo steamer *Rumney*, capitano Davis, in viaggio da Cardiff a Rochefort carico di carbone, e lo steamer *Fregorifique*, capitano Ledred, proveniente da Pasages con carico di vini e diretto a Rouen, si sono scontrati violentemente poco lungi dall'isola di Sein.

Le due navi in seguito alla collisione sono colate a fondo, ma tutte le persone d'equipaggio poterono salvarsi.

Tiratori italiani a Parigi. — Tutti i gironali constatano il grande successo ottenuto nel torneo internazionale di scherma dai tiratori italiani marchese Ginori, Rossi di Milano e soprattutto dal maestro Pecoraro.

Tutti sono concordi nel dire che il Pecoraro è il più forte tiratore straniero che sia venuto da gran tempo a Parigi.

Liberata dal chiostro. — Ieri fu liberata da un monastero di Roma una ragazza entratavi quattro anni sono volontariamente.

Dice che patì grandi sevizie.

Scrisse una lettera dal convento e la gettò in istrada scrivendo sulla busta che pregava i pietosi di raccogliercela e di liberarla.

Le monache dovettero cedere di fronte allo scandalo e lasciarono uscire la ragazza.

Una dimostrazione di studenti. — Il professore Tullio Martello fu nominato titolare della cattedra di economia nell'università di Roma. Il prof. d'Assel che reggeva finora questa cattedra fu ieri, dopo la sua ultima lezione, salutato dagli studenti con una spontanea calorosa ovazione. Gli studenti pregano il professore a continuare il corso delle sue lezioni.

Esplosione celeste. — A Milano ieri notte pochi minuti dopo le 11 s'udì un tremendo ed improvviso scoppio di tuono negli alti cieli. Il fulmine cadde sulla casa N. 4 in via Luciano Manara, ivi attratto dal parafulmine sovrapposto alla casa stessa. Nessun danno produsse tranne la rottura dei vetri d'uno stabilimento di tessitura ivi esistente. Il fulmine smosse, anzi piegò l'asta del parafulmine e sparse diverse lampade a gaz nella via Manara.

Gli avventori del caffè in angolo alla via Luciano Manara rimasero completamente all'oscuro e dovettero sospendere la loro partita a briscola. Pioveva a larghi goccioloni — poi il primo temporale del 1884, felice e soddisfatto della sua visita notturna ai buoni milanesi, svanì per l'altissime ombre della notte.

Ultime Notizie

LA CRISI

Non è ancora finita!
Continuano le chiacchiere ed i commenti.

Del resto tutti hanno messo il cuore in pace e si adattano al nuovo esperimento depreteino, sicuri che potrà durare ben poco.

Nel complesso si fanno i soliti nomi dei precedenti giorni, ma nel complesso si dice che Dedretis mostri di perdere sempre più al centro sinistro, cosicché parecchi di destra cominciarono a dimostrarne disgusto.

Si sostiene poi che alla presidenza della Camera verrebbe portato l'onore Mordini.

Elezioni politiche

Salerno 3°. (Vallo di Lucania) — Risultato definitivo: Riccio ebbe voti 3167; Guglielmi 3153.

Ascoli Piceno. — Proclamato Mercatili con voti 5569.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Suakim, 25. — Gli inglesi cominceranno oggi ad avanzarsi; attaccheranno giovedì Osman Digma, le cui forze sono diversamente calcolate.

Cagliari, 25. — La squadra partiti stamane per Palermo.

Trieste, 25. — L'autorità marittima soppresse la quarantena per le provenienze dall'Oriente.

Gibilterra, 25. — I rappresentanti delle Potenze a Tangeri, seguendo l'esempio del rappresentante di Francia, proibirono ai rispettivi nazionali di partecipare al commercio degli schiavi.

Madrid, 25. — Il Governo autorizzò la Germania a stabilire nella baja di Ferdo un deposito di carbone per le navi da guerra tedesche.

Sagasta ricevette una commissione che gli presentò un album firmato da 220 deputati e 90 senatori. Disse che le Cortes si scioglieranno prematuramente dal partito conservatore chiamato al potere, benché sia pur debole la parte della minoranza della Camera. Sagasta protestò però il suo rispetto alla prerogativa reale che la costituzione rende illimitata; il suo partito non adatterà il sistema di astensione nelle elezioni.

Messina, 25. — Il vapore *Scamandre* delle Messagerie francesi, proveniente da Alessandria, recatosi oggi alla spiaggia del faro per scagliare il vapore *Peiho*, investì parimenti. — Le operazioni di scarico del *Peiho* per rimetterlo a galla non sono ancora cominciate. Continua il mare grosso.

Madrid, 25. — I generali Ferfer e Hidalgo furono tolti dalle segrete. La istruttoria della cospirazione continua.

Mender Vigo partirà presto per Roma.

La fillossera è comparsa presso Malaga.

Dresda, 25. — Lo stato di salute del principe Giorgio è favorevole. Non si pubblicheranno più i bollettini regolari.

Diakovar, 25. — Iersera alle 9 se sentì una scossa di terremoto che ha durato 10 secondi, avventarono molti guasti alle case e alla Chiesa.

Parigi, 25. — Senato. La discussione sul divorzio fu aggiornata dopo Pasqua. Discutesi la vendita dei gioielli della Corona.

Gli Uffici della Camera hanno eletto una Commissione pel bilancio. La maggioranza accetta in massima il bilancio. Il governo respinse alcune modificazioni sulle tasse e domanda una forte riduzione di spese.

IN MACCHINA

Londra 25. (Comuni). — Churchill propone che la Camera prima di consentire in terza lettura il *bill* sui crediti supplementari, domandi al governo informazioni sulle operazioni del Sudan, sulla posizione di Gordon e sulla politica inglese in Egitto.

Fitzmaurice dichiara che le operazioni di Graham mirano a disperdere i ribelli; se riesce spera non vi sarà nessuna difficoltà per aprire la strada fino a Berber mediante gli sceicchi amici, cioè che produrrà un effetto importante sugli affari di Khartum.

Orst dice che la dichiarazione di

Fitzmaurice significa che Graham andrà ad aprire strada per Berber. Fitzmaurice nega aver detto questo. Churchill ritira la sua mozione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

La madre ed il fratello del compianto **Pietro dott. Biasutti**, ringraziano profondamente commossi tutte quelle gentili persone, che durante la crudele malattia di lui e nel rendergli un estremo tanto solenne tributo di affetto, vollero testimoniare amicizia ed amore così sinceri a lui precocemente ed inesorabilmente strappato ai suoi cari.

E chiedono scusa se, nell'acerbità del dolore, fosse stata da loro commessa qualche involontaria mancanza.

LE OPERE

DI **ALBERTO MARIO**

Tra il 15 e il 18 del corrente mese, cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, sarà pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giuseppe Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del **Bacchiglione**.

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzoli FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Corone Americane

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea. Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non socca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Acqua Anropa

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il

negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166 Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baratteri.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Seguito del Verbale di Adunanza 9 Marzo 1884 degli Azionisti della BANCA COOPERATIVA DI PADOVA.

Adunanza delli 16 Marzo 1884.

Presidenza MASO TRIESTE

Soci presenti 139.

Dichiarata aperta la Seduta alle ore 3 pom., il Presidente porge lettura del rapporto dei signori Scrutatori in base al quale vengono proclamati eletti

a Presidente

il sig. cav. MASO TRIESTE

a Vice Presidente

li signori SALVADEGO CO. GIUSEPPE e cav. COLETTI avv. DOMENICO.

a Consiglieri di Amministr.

i signori: *Callegari Giuseppe, cav. Bellini dott. Teobaldo, Argenti avv. Giulio, cav. Pollini dottor Luigi, Riello dott. Giovanni, Treves dei Bonfili bar. Giuseppe, cav. Faccaroni Alessandro, Bellati nob. Agostino, Scalfò cav. Alessandro, Tivaroni avv. Carlo, Catticchi dottor Giovanni, Indri Giuseppe, Alessio avv. Giulio, Poggiana avv. Giuseppe, Giustinian Girolamo Antonio, Viterbi avv. Giuseppe.*

a Sindaci Supplenti

i signori: *nob. Cattaneo dottor Giuseppe, Venezze dott. Stefano.*

a Probi-viri

i signori: *cav. Leonarduzzi avv. Zaccaria, Colle avv. Attilio, Pietropoli avv. Paolo.*

ad Arbitri

i signori: *Cucchetti Gio. Batta, Anastasi cav. Francesco, comm. Beggiato avv. Tullio.*

ad Elettori di Sconto

i signori: *Appoloni Francesco, Corradini Antonio, Lorenzoni Angelo, Oblach Sattimo, Sgaravatti Luigi, Taboga Giuseppe, Visentini Antonio.*

Il Presidente avverte che, appena sarà fatto il deposito del verbale della presente adunanza alla Cancelleria del R. Tribunale, secondo il disposto dell'art. 180 del Codice di Commercio, verrà data partecipazione agli interessati della nomina ottenuta.

Indi si passa all'esaurimento dell'ultimo argomento portato dall'ordine del giorno, pel quale il Consiglio sottopone all'Assemblea la seguente

Proposta

«L'Assemblea dei Soci della Banca Cooperativa popolare di Padova, a termini dell'art. 62 dello Statuto, delibera che il limite massimo delle somme da impiegarsi il corrente anno fra «Valori pubblici e Conti-Correnti «Attivi non debba eccedere la «metà della somma complessiva «dei Depositi in Conto Corrente «Passivo.»

È approvata.

Dopo di che la seduta si scioglie alle ore 3 1/2 pom.

Padova, 17 Marzo 1884.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Segretario A. SOLDA.

(Il seguito vedi IV Pag.)

